



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE COMMERCIO LAVORO TURISMO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI SPECIALI

FACILIToxTO

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI
SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVA
IMPRENDITORIALITÀ E ALLO SVILUPPO DI IMPRESE
DI IMPATTO**

INDICE

1. FINALITA'	p. 3
2. REQUISITI DI AMMISSIONE	p. 3
2.1 Soggetti destinatari	p. 3
2.2 Ambiti territoriali di applicazione	p. 4
2.3 Spese ammissibili	p. 4
2.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (De minimis)	p. 5
2.5 Condizioni di ammissibilità	p. 5
3. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	p. 6
3.1 Servizio di accompagnamento imprenditoriale	p. 6
3.2 Agevolazione finanziaria	p. 7
4. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	p. 7
4.1 Modalità di presentazione della domanda di accesso all'accompagnamento	p. 8
4.2 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione	p. 8
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	p. 9
5.1 Istruttoria ed ammissione all'accompagnamento	p. 9
5.2 Istruttoria ed ammissione all'agevolazione finanziaria	p.10
6. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE	p.11
6.1 Ispezioni e controlli	p.11
6.2 Obbligazioni del beneficiario	p.12
6.3 Eventuali modifiche al progetto	p.13
6.4 Rendicontazione, monitoraggio, verifiche e controlli	p.13
7. INFORMAZIONI GENERALI	p.14
8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	p.14

ALLEGATI

Allegato 1: Domanda di partecipazione alla prima fase "Servizio di accompagnamento"

Allegato 2: Domanda di partecipazione alla seconda fase "Accesso alle agevolazioni finanziarie"

Allegato 3: Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al "De minimis"

Allegato 4: Descrizione dei criteri di valutazione per l'accesso al "Servizio di accompagnamento"

Allegato 5 Mappa delle aree urbane eligibili

1 FINALITA'

Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, creativi, generatori di impatti positivi sul versante sociale, culturale, ambientale in grado di generare processi di rivitalizzazione in aree colpite da situazioni di impoverimento del tessuto socio-economico e nuova occupazione sul territorio.

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Soggetti destinatari

Soggetti destinatari sono aspiranti imprenditori, micro e piccole imprese, esistenti o di nuova costituzione, localizzati, o che intendono localizzarsi entro la data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria, negli ambiti territoriali di cui all'articolo 2.2 del presente Avviso Pubblico.

In particolare, i soggetti destinatari per poter beneficiare del finanziamento devono costituirsi o essere già costituiti in micro e piccole imprese in forma di:

- Ditte individuali
- Società di persone o capitali
- Cooperative di produzione e lavoro
- Cooperative sociali di tipo A e B (ai sensi della legge 8.11.1991 n. 381)

Per la definizione di piccole e micro imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005.

In particolare si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 2 milioni

Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) delle due categorie sono cumulativi, entrambi devono sussistere.

L'impresa deve svolgere o impegnarsi a svolgere in modo continuativo, per un periodo di almeno 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento (data di emissione dell'ultima

fattura), l'attività imprenditoriale oggetto della richiesta di accesso al Progetto, presso un'unità operativa con sede a Torino negli ambiti territoriali descritti nel presente Avviso Pubblico.

La misura supporta lo sviluppo di progetti imprenditoriali che si qualificano in riferimento a:

- elementi di innovatività di prodotto e di processo attivati
- significativi benefici sociali, culturali o ambientali generati
- qualità dell'attività artigianale proposta
- operatività nell'ambito della sharing economy, internet of things, artigianato digitale, economia circolare, sostenibilità ambientale, sostenibilità alimentare
- servizi ad alta professionalizzazione erogati

2.2 Ambiti territoriali di applicazione

La misura si applica nelle aree urbane come definite nella mappa di cui all'**allegato 5**

2.3 Spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni, al netto dell'IVA, esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza relativi all'adeguamento funzionale del locale, sede operativa dell'impresa, nel limite del 10% della spesa ammissibile;
- b) acquisto/deposito brevetti e licenze, marchi, modelli d'utilità e diritti d'autore, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità;
- c) opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- d) impianti, macchinari, attrezzature nuovi di fabbrica, arredi funzionali all'attività dell'impresa; mezzi di trasporto, limitatamente ai casi in cui risultino indispensabili per lo svolgimento dell'attività di impresa e con destinazione d'uso esclusiva rispetto alla medesima;
- e) automezzi ecologici nella misura massima del 40% della spesa ammissibile e compatibilmente con le regole del de-minimis;
- f) sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa; siti internet, applicazioni digitali; servizi di assistenza connessi;
- g) investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore;
- h) spese per prestazione di servizi fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile relative a consulenze specialistiche come: assistenza legale/ fiscale/commerciale, supporto alla commercializzazione/internazionalizzazione, supporto allo sviluppo strategico;
- i) prestazione di servizi incluse attività di ricerca e/o sviluppo, di marketing/comunicazione compresa la partecipazione a eventi di settore;
- l) locazione e servizi connessi, ivi inclusi i costi di incubazione o localizzazione presso strutture con sede a Torino, per un periodo massimo di 12 mesi ed un importo complessivo comunque non superiore a 12.000 euro;

- m) costituzione d'impresa;
- n) spese dirette di personale, comprese spese di apprendistato, non superiori al 40% del costo annuale (costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del Progetto). Per "spese dirette di personale" possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento;
- o) attività specialistiche, non ordinarie e una tantum, anche da parte di soci non lavoratori dell'impresa.

p) spese per acquisto di beni usati purchè la rendicontazione sia corredata da perizia sul bene, che attesti il valore reale di mercato, e da ricevuta tra privato e impresa o da fattura tra imprese;

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Fanno eccezione le spese di progettazione relative ad attività di testing/prototipazione o come definite al punto a) dell'art. 2.3, purché sostenute dopo la data di ammissione all'accompagnamento imprenditoriale (vedi art. 3.1 del presente Avviso Pubblico).

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si precisa che non sono ammissibili eventuali spese di trasporto, albergo e ristorante in caso di viaggi o missioni sia in Italia sia all'estero e che non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni con locazione finanziaria e di beni immobili e che non sono ammissibili spese autofatturate e spese relative all'utilizzo di un marchio in franchising.

2.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De minimis")

L'agevolazione è cumulabile per gli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni che costituiscono aiuto di Stato solo fino al raggiungimento dell'intensità di aiuto ammessa dalla disciplina europea cui sono soggette tali ulteriori agevolazioni.

Le agevolazioni sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis"). Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento.

Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico devono essere quindi corredate dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (**allegato 3** informativa sul "regime de minimis").

2.5 Condizioni di ammissibilità

Le imprese esistenti sono tenute a presentare documentazione che attesti di non trovarsi in una situazione di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ad esempio attraverso la presentazione dell'ultimo

bilancio approvato con un utile desumibile dalla dichiarazione dei redditi con modello F24 e relativa ricevuta di pagamento)¹.

Il soggetto richiedente deve attestare, inoltre, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali con dichiarazione delle proprie posizioni Inps e Inail per rilascio Durc, reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- di non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- non aver subito l'applicazione di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, o a carico del quale sia in corso, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale.

3 TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

3.1 Servizio di accompagnamento imprenditoriale

Con il servizio di accompagnamento imprenditoriale, il beneficiario viene supportato da consulenti d'impresa fino alla fase della presentazione della rendicontazione per l'erogazione del contributo a fondo perduto, attraverso le seguenti attività:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività, sul grado di sviluppo dell'idea, sulle competenze per svilupparle e sull'esistenza di condizioni e requisiti necessari per realizzarla;

¹ Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dell'orientamento comunitario (Regolamento "de minimis" 2014) la Commissione prevede che l'impresa non sia in difficoltà se "non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori".

- supporto all'elaborazione del business plan con analisi del mercato e della concorrenza, definizione del modello di business e della strategia di difesa della proprietà intellettuale, strategia di marketing, team assessment, scelta della forma giuridica, pianificazione economico-finanziaria e patrimoniale triennale; break-even analysis.
- orientamento alla costituzione d'impresa;
- supporto per un massimo di 12 mesi dalla fase di start up.

3.2 Agevolazione finanziaria

Il budget dell'investimento ammissibile all'agevolazione non deve essere inferiore a € 10.000,00 nè superiore a € 80.000,00.

L'agevolazione per la realizzazione delle spese ammissibili si compone obbligatoriamente di:

- **un finanziamento** promosso dal sistema creditizio locale, alle condizioni previste da apposite convenzioni di stipula con Finpiemonte S.p.A., per un importo almeno pari al contributo concesso e fino ad un massimo del 70% dell'agevolazione finanziaria complessiva. L'importo del finanziamento concesso sarà garantito per l'80% da un fondo rotativo di garanzia comunale a costo zero.

La prima tranche del finanziamento bancario, pari al 40% del finanziamento bancario concesso, sarà erogata previa presentazione di fatture, anche non quietanzate, pari ad almeno il 25% del finanziamento bancario totale. L'erogazione effettiva avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della documentazione presentata allo Sportello FaciliTOxTO.

La restante parte (60%) sarà erogata previa presentazione di fatture pari almeno al 50% del finanziamento bancario totale, di cui almeno il 25% siano fatture quietanzate accompagnate dalla documentazione attestante l'effettivo pagamento. L'erogazione effettiva avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della documentazione presentata allo Sportello FaciliTOxTO.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge il finanziamento è subordinato alla presentazione della relativa documentazione.

- **un contributo** a fondo perduto fino al 30% delle spese ammissibili.
Il contributo a fondo perduto viene erogato da Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dall'accettazione della documentazione presentata allo Sportello FaciliTOxTO, inerente la totalità delle le spese effettivamente sostenute corredata dalle fatture quietanzate ammesse all'agevolazione e dalla copia delle specifiche di pagamento. Il contributo a fondo perduto viene calcolato al netto del valore dell'IVA, desumibile dalle fatture presentate.

4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'accesso al servizio avviene tramite sportello che si intende aperto a partire dalla data di avvio così come comunicata sul sito della Città di Torino. Lo sportello rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista e comunque non oltre il **31.10.2018**.

L'accesso allo sportello avviene solo su appuntamento, richiedendo il medesimo all'indirizzo di posta elettronica facilito@comune.torino.it o utilizzando ogni altro strumento che la Città di Torino si riserva di attivare per garantire un flusso ordinato di accesso allo sportello.

4.1 Modalità di presentazione della domanda di accompagnamento

La domanda di accesso all'attività di accompagnamento viene redatta utilizzando l'apposito modulo (**allegato 1**) sottoscritta e accompagnata da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale e deve essere consegnata con una delle seguenti modalità:

- Per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico – Settore Sviluppo Economico e Progetti Speciali – Via Meucci 4 - Torino
- a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: facilito@comune.torino.it

Qualunque sia la modalità scelta, dovrà essere evidenziata (sulla busta o nell'oggetto del messaggio di posta elettronica) la dicitura “DOMANDA DI ACCESSO ALL'ACCOMPAGNAMENTO – FACILITOxTO”.

4.2 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione

Per poter presentare domanda di agevolazione il beneficiario deve essere stato ammesso al servizio di accompagnamento sopra descritto ed averne beneficiato nei termini/modalità previsti. Ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, il beneficiario dovrà già essere titolare di impresa o provvedere alla costituzione della medesima entro un massimo di 30 giorni dall'approvazione della domanda di finanziamento, pena la decadenza del finanziamento stesso, salvo richiesta di proroga per comprovati motivi da parte del beneficiario. Nel caso di domande di finanziamento approvate relative a soggetti non ancora costituiti in impresa, sarà cura del beneficiario compilare e presentare, dopo la costituzione di impresa, il modulo “Dichiarazione di costituzione d'impresa ex-post” che potrà essere reperito presso il Settore Sviluppo Economico e Progetti Speciali.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione è il **28.02.2019** salvo esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

La domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

- business plan relativo al progetto di investimento con un focus sugli aspetti innovativi proposti e i benefici sociali attesi;
- dichiarazione relativa al de minimis;
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del rappresentante legale;
- dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, contenente i requisiti di cui all'articolo 2.5;
- dichiarazione delle proprie posizioni Inps e Inail per rilascio Durc;
- documentazione integrativa che si ritenga necessaria per la valutazione.

La domanda di accesso all'agevolazione viene redatta utilizzando l'apposito modulo (**allegato 2**), deve essere sottoscritta e corredata da fotocopie della carta d'identità e del codice fiscale e deve essere consegnata con una delle seguenti modalità:

- Per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico – Settore Sviluppo Economico e Progetti Speciali – Via Meucci 4 - Torino
- a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: facilito@comune.torino.it

Qualunque sia la modalità scelta, dovrà essere evidenziata (sulla busta o nell'oggetto del messaggio di posta elettronica) la dicitura “DOMANDA DI FINANZIAMENTO – FACILITOXTO”.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Istruttoria ed ammissione all'accompagnamento

Con determinazione del Direttore della Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico viene istituita una Commissione, presieduta dal Direttore medesimo e composta da commissari interni all'amministrazione comunale, che valuta a suo insindacabile giudizio ed entro un termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse, le domande pervenute.

Alle domande pervenute nella medesima sessione di valutazione viene assegnato lo stesso ordine cronologico.

La Commissione valuta i seguenti requisiti:

- ricevibilità della domanda attraverso il controllo della completezza della documentazione da presentare;
- ammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso Pubblico;
- accesso al servizio di accompagnamento, in considerazione della sussistenza di sufficienti presupposti per ritenere che l'idea imprenditoriale possa svilupparsi in un progetto di investimento fattibile tecnicamente, sostenibile sotto il profilo economico-finanziario e in grado di generare un impatto positivo se soddisfa almeno uno dei seguenti requisiti:
 - capacità di introdurre elementi di innovatività di prodotto e di processo;
 - capacità di generare i significativi benefici sociali, culturali e ambientali;
 - la qualità dell'attività artigianale;
 - la qualità dei servizi ad alta professionalizzazione.

I criteri di valutazione per l'accesso all'accompagnamento imprenditoriale sono descritti nel dettaglio nell'**allegato 4**.

In caso di esito positivo la Commissione affida l'impresa ammessa all'accompagnamento al tutoraggio previsto dal presente Avviso Pubblico.

L'attività di accompagnamento e tutoraggio viene fornita da soggetti individuati con procedura ad evidenza pubblica.

I beneficiari ammessi all'accompagnamento sono tenuti a firmare con il soggetto incaricato a svolgere l'attività di tutoraggio un "patto di adesione" che definisce tempi, modalità di fruizione del servizio, tutela dei dati e regole di comportamento.

Al beneficiario viene comunicata la risultanza dell'attività istruttoria della Commissione.

5.2 Istruttoria ed ammissione all'agevolazione finanziaria

La Commissione di valutazione, nelle forme e alle condizioni indicate all'articolo 5.1, valuta i requisiti di :

1. ricevibilità attraverso il controllo della completezza della documentazione;
2. ammissibilità ai sensi dell'articolo 4.2 del presente Avviso Pubblico;
3. merito sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **Innovatività della soluzione proposta (min. 10 max 20 punti)**: chiarezza delle caratteristiche del nuovo prodotto/servizio, capacità di soddisfare i bisogni nuovi oppure non (o scarsamente) soddisfatti; attrattività e rilevanza per il target proposto; cambiamenti o significativi miglioramenti rispetto all'offerta della situazione esistente sul mercato locale, nazionale ed europeo.

- **Mercato (min. 5 max 10 punti)**: chiarezza nell'identificazione dei clienti, dimensione del mercato potenziale, scalabilità (potenziale di crescita o di replicabilità dell'impresa),

- **Management team (min. 5 max 10 punti)**: esperienza e conoscenza del settore, curricula dei membri del team e definizione dei ruoli all'interno dell'impresa,

- **Fattibilità economico-finanziaria (min. 30 max 40 punti)**: equilibrio/sostenibilità economico-finanziaria di medio periodo in ragione degli indici di redditività e l'analisi del cash flow

- **Impatto (min. 10 max 20 punti)**: capacità dell'impresa di generare valore sul territorio dal punto di vista occupazionale, sociale, culturale, ambientale nonché da quello dello sviluppo delle eccellenze artigianali.

L'accesso all'agevolazione finanziaria è subordinato al raggiungimento di almeno 60 punti.

Al beneficiario viene comunicata la risultanza dell'attività istruttoria della Commissione e, nel caso di esito favorevole, l'avvenuta attivazione dell'istruttoria bancaria.

La Città di Torino, acquisito il parere favorevole della Commissione di Valutazione, provvede a trasmettere agli Istituti di credito convenzionati la relativa comunicazione per l'avvio della istruttoria bancaria. Tale comunicazione è, in ogni caso, subordinata all'avvenuta apertura dell'impresa da parte del beneficiario.

Gli Istituti di credito avviano la propria istruttoria e possono richiedere ai soggetti ogni altra documentazione ritenuta necessaria, ma non un'ulteriore garanzia oltre a quella fornita dalla Città di Torino; essi decidono in merito alle richieste di finanziamento ammesse ai benefici del Progetto in piena autonomia di giudizio, entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Città di Torino.

Al termine della procedura di istruttoria gli Istituti di credito comunicano alla Città di Torino, mediante l'utilizzo di moduli e strumenti standard appositamente predisposti e forniti dalla Città medesima, quanto segue:

A. in caso di esito positivo:

- i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto
- i dati finanziari eventualmente richiesti nei moduli di cui sopra (a titolo esemplificativo: parametro di riferimento, spread, ecc...)
- il modello di adeguata verifica della clientela ("attestazione ai sensi degli artt. 29 e 30 D.lgs. 231/2007 e s.m.i.")

B. in caso di esito negativo:

- la comunicazione di non conclusione dell'operazione.

A seguito della ricezione della comunicazione da parte dell'Istituto di credito circa il superamento da parte dei beneficiari dell'istruttoria bancaria, entro i successivi 30 giorni, la Città di Torino provvede ad inviare tale comunicazione e lettera autorizzatoria a Finpiemonte S.p.A. affinché la medesima conceda la concessione dell'agevolazione finanziaria (finanziamento bancario e contributo a fondo perduto) e provvede altresì a dare contestualmente comunicazione al beneficiario.

Successivamente Finpiemonte S.p.A. trasmette alla Banca, per il perfezionamento del finanziamento e mediante formalizzazione scritta appositamente predisposta, la garanzia fideiussoria a carico del Progetto con efficacia dalla data di erogazione del finanziamento e con durata massima di 90 giorni oltre la durata del finanziamento stesso.

L'elenco degli Istituti di credito convenzionati è consultabile sul sito di Finpiemonte S.p.A.

6. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Ispezioni e controlli

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di emissione dell'ultima fattura – la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso Pubblico e dal

provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tale scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile e amministrativa e la strumentazione in loro possesso.

6.2 Obblighi del beneficiario – decadenza e revoca

Il beneficiario si obbliga a:

- attivare l'investimento entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione (delibera bancaria) e completare il proprio progetto entro dodici mesi dalla suddetta data e comunque non oltre il 31.12.2019;
- localizzare, qualora non fosse già attiva, la sede operativa dell'attività, oggetto del finanziamento, negli ambiti territoriali della Città di Torino come definiti ai sensi dell'art. 2.2 entro 30 giorni dal provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- mantenere la sede oggetto dell'investimento attiva negli ambiti territoriali citati per un periodo di almeno 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento (data emissione ultima fattura);
- non cedere, né alienare a qualsiasi titolo o trasferire presso altre sedi dell'impresa i beni oggetto di agevolazione per un periodo di 3 anni con decorrenza dalla data dell'ultima fattura emessa;
- realizzare gli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- acquisire i beni e i servizi da fonti esterne e a prezzi di mercato, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Città di Torino è tenuta a revocare l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico.

L'agevolazione viene revocata parzialmente se a seguito della verifica finale venisse accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In questo caso l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario deve versare sia l'importo eventualmente erogato a titolo di contributo (maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data dell'erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca), sia il

valore ESL generato dalla concessione della garanzia comunale a costo zero (come comunicato all'atto della concessione e sempre maggiorato degli interessi determinati come sopra descritto), unitamente agli eventuali costi sostenuti dalla Città di Torino per il recupero di tali somme.

In presenza di false dichiarazioni e/o di gravi inadempimenti, la Città di Torino si riserva anche il diritto di poter richiedere il pagamento della quota di fondo di garanzia erogata agli Istituti di credito a titolo di escussione, ovviamente nell'eventualità di mancata restituzione del finanziamento bancario da parte del beneficiario.

6.3 Eventuali modifiche al progetto di investimento/assetto societario

I beneficiari possono apportare variazioni tecniche, economiche e alla tempistica di realizzazione, relativamente all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione della Commissione di valutazione e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dall'Avviso Pubblico..

Le variazioni non richieste e non autorizzate preventivamente, vengono valutate in fase di esame della rendicontazione. Nel caso le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità dell'Avviso Pubblico le stesse comportano la revoca dell'agevolazione.

Il beneficiario è altresì tenuto nel corso dei tre anni dalla data dell'ultima fattura emessa a comunicare ogni variazione della composizione societaria; nel caso di una modifica tale da inficiare i presupposti per l'accesso al Progetto, l'agevolazione viene revocata.

6.4 Rendicontazione, monitoraggio, verifiche e controlli

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinino una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso Pubblico è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale per essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto FaciliTOxTO".

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il beneficiario è tenuto altresì a dare evidenza degli impatti sociali generati dall'attività imprenditoriale per almeno 3 anni a decorrere dall'emissione dell'ultima fattura, in forme e in modalità da concordare.

7. INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto erogatore del contributo a fondo perduto ai sensi dell'Accordo in essere con la Città di Torino: Finpiemonte S.p.A.

Soggetto erogatore del prestito agevolato: Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A.

Per informazioni:

e-mail: facilito@comune.torino.it

Sportelli FaciliTOxTO

Responsabile del procedimento: Dottoressa Paola Virano, Direttore Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – riservatezza e diffusione dei dati progettuali ai partner

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, i dati personali, forniti dai candidati, saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione delle attività di accompagnamento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e per l'impiego dei servizi di accompagnamento e dell'agevolazione finanziaria, pena l'esclusione dalla selezione.

Viene garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività. I progetti d'impresa rimangono di proprietà dei proponenti. Tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo sottoscrivono un impegno di riservatezza sulle informazioni fornite dai team in merito alle loro idee imprenditoriali. Ciascun candidato potrà autorizzare il trattamento dei propri dati personali anche per ricevere informazioni, su iniziative assunte dalla Città di Torino su temi attinenti il lavoro indipendente e la creazione di impresa.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Responsabile del trattamento dati è la Dottoressa Paola Virano, Direttore della Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico.